



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 12

Anno XIV

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 12 Giugno 2018

Editoriale: Fiducia nel nuovo Governo. Questione di priorità



Ovviamente non abbiamo nessuna intenzione di fare alcuna polemica, ad oggi potrebbe apparire pretestuosa. Però non possiamo esimerci dal chiedere al nuovo Governo, ai rappresentanti di questa inedita ed originale maggioranza di stabilire una sorta di cronoprogramma, un calendario, un'agenda in cui compaiano i temi a cuore, non solo del sindacato di polizia e dei poliziotti ma anche di tutti i cittadini: sicurezza, legalità, scuola e lavoro. Per ovvie ragioni politico-sindacali, sui primi due temi vorremmo fossero accesi i riflettori e l'impegno del nuovo esecutivo così come sul terzo per la ricaduta sulle nuove generazioni e sul quarto inteso non solo in senso lato per tutto il Paese ma, per noi segnatamente, come condizione di operatività e quotidianità professionale. Crediamo che i tempi dei proclami, prima degli aggiustamenti poi, siano terminati. Reputiamo sia corretto chiedere attenzione sulle questioni della sicurezza e dei suoi operatori attraverso un confronto costruttivo con il Ministro dell'Interno al quale non mancheremo di sottoporre per le vie ufficiali le nostre argomentazioni. Perché, in realtà siamo un po' preoccupati da una certa "leggerezza istituzionale e politica" che sembra aleggiare attorno alla nuova compagine di governo: non ce ne voglia nessuno ma il "congiunto" Piersanti (caduto sotto i colpi della mafia) ha lasciato tutti perplessi così come il silenzio sull'uccisione del sindacalista Soumayla Sacko a Vibo Valentia. *Athens*



Dal Dipartimento della P.S.

Athens

- **Concorso interno, per titoli, a 300 Vice Sovrintendenti Tecnici**
Pubblicati sul Bollettino Ufficiale del personale i criteri di valutazione titoli e data di inizio lavori relativamente al concorso interno, per titoli, per la copertura di 300 po-

Sommario:

Editoriale

Fiducia nel nuovo Governo. Questione di priorità

1

Dal Dipartimento della P.S.

- **Concorso interno, per titoli, a 300 Vice Sovrintendenti Tecnici**

1

- **203° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato ad atleti da assegnare ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro**

2

Dalla Segreteria Nazionale

- **Questura di Rimini - Carenza di organico e tagli al compenso lavorativo straordinario.**

2

- **Questura di Frosinone - Commissariato di P.S. di Sora. Insostenibili condizioni logistico-strutturali.**

2

Flash vertenze

- ◆ **Trento** - Centro Addestramento Alpino di Moena

3

- ◆ **Palermo** - Problematiche Uopi e Rpc

4

- ◆ **Catania**: X Reparto Mobile servizio di OP presso la Questura di Ragusa - Località Pozzallo

4

sti per vice sovrintendente tecnico del ruolo dei sovrintendenti tecnici della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 29 dicembre 2017. Sul nostro sito www.siap-polizia.org il Bollettino Ufficiale in argomento.



- **203° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato ad atleti da assegnare ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro**

Il Dipartimento della P.S. ha inviato una nota riguardante il 203° corso di formazione per AA riservato ad atleti da assegnare ai Gruppi Sportivi Fiamme Oro. Il predetto corso di formazione ha la durata di 12 mesi ed è articolato in due semestri: il primo finalizzato alla nomina ad agente in prova con l'acquisizione delle qualifiche di agente di pubblica sicurezza ed agente di polizia giudiziaria, ed il secondo allo svolgimento dell'applicazione pratica presso i rispettivi Gruppi Sportivi "Polizia di Stato"- "Fiamme Oro" di assegnazione. Il corso in argomento, che sarà riservato a 50 unità (di cui 25 donne), si svolgerà dal 14 giugno 2018 al 13 giugno 2019 e sarà suddiviso in due fasi: una fase residenziale, dal 14 giugno 2018 al 13 dicembre 2018 presso il Centro Addestramento Alpino di Moena e un periodo di applicazione pratica, dal 14 dicembre 2018 al 13 giugno 2019, presso i sopra citati Gruppi Sportivi. Il decreto di approvazione delle graduatorie di merito e della dichiarazione dei vincitori del concorso pubblico, per titoli, per l'assunzione di 50 atleti da assegnare ai gruppi sportivi della Polizia di Stato – Fiamme Oro, che saranno inquadrati nel ruolo degli agenti ed assistenti, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno – supplemento straordinario n. 1/31 del giorno 8 giugno.

Dalla Segreteria Nazionale

- **Questura di Rimini - Carenza di organico e tagli al compenso lavoro straordinario.**

La Segreteria Nazionale, condividendo quanto rappresentato dalla struttura SIAP di Rimini, è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. a seguito di quanto rappresentato in un articolato e dettagliato documento, condiviso con altre OO.SS provinciali, in cui si lamenta la previsione di un ridotto numero di unità aggregate nel periodo estivo, che non riequilibrerebbe la cronica carenza della locale Questura, rispetto all'aumento esponenziale dell'attività di controllo del territorio in questione. Altresì, come meglio dettagliato nella nota in questione, sebbene tali problematiche relative alle risorse umane implicino di per sé già un maggiore consumo di ore di lavoro straordinario, per sopperire a tali carenze d'organico, oltre ad un monte ore insufficiente rispetto ai carichi di lavoro richiesti, vengono anche beffardamente perpetrati tagli alle ore di straordinario effettuato dal personale impiegato nel controllo del territorio appartenente alla Questura di Rimini. (O.T.)



- **Questura di Frosinone – Commissariato di P.S. di Sora. Insostenibili condizioni logistico-strutturali.**

La Segreteria Nazionale, nel condividere pienamente le legittime denunce più volte segnalate dalla struttura provinciale di Frosinone al Questore, è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. rappresentando le inadeguate condizioni strutturali dell'edificio in cui è ubicato il Commissariato di P.S. di Sora, progressivamente peggiorate, divenendo croniche e non più tollerabili per i rischi e i pericoli ad esse correlati. L'allagamento del seminterrato in caso di pioggia, la caduta di calcinacci, l'assenza di camere di sicurezza, la mancanza di idonei spazi ove sistemare fermati/arrestati, l' indefinita e promiscua zona di attesa dell'utenza, la sala operativa priva delle previste condizioni tecnico logistiche, l' archivio collocato in vani in stato di abbandono, le stanze di lavoro ristrette ed insalubri, sono solo uno spaccato di quel degrado generale in cui debbono quotidianamente convivere gli appartenenti del Commissariato in oggetto. A queste elementari condizioni di vivibilità lavorativa, pienamente in violazione alla normativa vigente in materia, va aggiunto che tale struttura demaniale non risulterebbe avere neanche i requisiti di antisismicità, in quanto situata in una zona ad alto rischio terremoti, rendendo a maggior ragione non più differibile il trasferimento di questo Commissariato in altra struttura adeguata, come già precedentemente av-

venuto, grazie all'impegno del Municipio Sorano, per gli uffici dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza e dell' Arma dei Carabinieri. Si è pertanto chiesto di predisporre una immediata verifica logistica dell'attuale struttura che ospita il Commissariato di Sora, attivandosi quanto prima, presso le municipalità territoriali, al fine di individuare congiuntamente nuove ed adeguate soluzioni logistiche, che ridonino quella dignità professionale e lavorativa a quel personale che rappresenta la Polizia di Stato in quel contesto geografico. (O.T.)

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

◆ Trento - Centro Addestramento Alpino di Moena .

Il Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato di Moena (TN) è da tutti gli addetti ai lavori degli sport alpini riconosciuto come un'eccellenza nel settore per l'alta professionalità del personale. Tale risultato è stato ottenuto in molti anni di attività nei settori alpinistici e con l'esperienza maturata con il servizio di Sicurezza e Soccorso in Montagna. Il Centro nasce a S.Candido (BZ) nel 1948 dove il personale dell'allora Corpo delle Guardie di P.S. frequenta il primo corso di addestramento per sciatori tenuto dagli istruttori del 6° Reggimento Alpini per svolgere successivamente i controlli di frontiera sugli sci. Nel 1952 viene spostato a Moena (TN) nel cuore della val di Fassa dove vi sono le cime dolomitiche e vette più frequentate dagli escursionisti estivi ma anche dove vi sono i primi tentativi di sviluppo del turismo invernale che ad oggi ha portato la valle di Fassa ad avere più di 250 Km di piste, 7 ski aree collegate tra loro, 90 impianti di risalita tecnologicamente all'avanguardia con tre comprensori sciistici (val di Fassa-Carezza, Alpe di Lusia-S.Pellegrino ed il Dolomiti Superski). Nel 1956 il personale dell'allora "Scuola Alpina delle Guardie di Pubblica Sicurezza" eccelle per



professionalità e preparazione alle Olimpiadi Invernali di Cortina garantendo sia l'ordine pubblico che il soccorso in tutti i campi di gara dando così inizio a quello che oggi è il "Servizio di Sicurezza e Soccorso in Montagna" sulle piste di sci di tutta Italia, fiore all'occhiello del Centro Addestramento Alpino e riconosciuto da tutti come il riferimento nel settore. Questo è stato possibile grazie alla continua ricerca e preparazione del personale e degli istruttori del settore attività alpinistiche nel corso di più di mezzo secolo di attività. Molto importante è stato anche il continuo passaggio dell'esperienza maturata negli anni alle nuove generazioni che hanno portato ad un altissimo livello i dipendenti. Livello che ha portato il Centro ad essere richiesto anche per la preparazione di molti enti privati che a sua volta preparano e certificano i nuovi soccorritori dipendenti delle società impianti. A ciò si deve aggiungere il continuo aggiornamento e perfezionamento del personale impiegato nel "Servizio di Sicurezza e Soccorso in Montagna" che ogni anno conta l'impiego

di circa 200 operatori impiegati su 55 stazioni sciistiche d'Italia con continui riconoscimenti e nuove richieste d'impiego da parte delle società di gestione degli impianti di risalita. Inoltre il personale del C.A.A. di Moena viene impiegato nelle operazioni di soccorso, come, ad esempio, in occasione dei tragici eventi dovuti al terremoto e alle intense nevicate che hanno colpito il Centro Italia del 2017, o nei servizi di Ordine e Sicurezza Pubblica nei maggiori eventi sportivi invernali che si tengono su tutto l'arco alpino, come ad esempio, le gare di sci alpino di coppa del Mondo della Val Gardena, Val Badia e Cortina che richiamano ogni anno migliaia di appassionati. Tutto questo potrebbe andare perso se non si dovesse provvedere da subito a rinforzare il personale del Centro che tra pochi anni sarà in gran parte in quiescenza senza poter tramandare ed istruire la generazione che succederà. Del personale del Centro, nel biennio 2016-2017, risultano già andati in quiescenza n°2 dipendenti del ruolo Agt. ed Ass., n°1 del ruolo Sov. e altrettanto è previsto per l'anno in corso, mentre per il 2019 sono previsti n°1 dipendente per il ruolo Ispettori, n°6 dipendenti del ruolo Agt. ed Ass. e n°5 del ruolo Sov. e così sarà anche per il biennio successivo. In totale saranno 30 i dipendenti in quiescenza alla fine del 2020 su un totale del personale in forza di circa 70 operatori che inevitabilmente porterà ad una perdita di professionalità che attualmente è la forza trainante del Centro. In tal senso giova precisare che il 90% del personale in attesa di trasferimento per il C.A.A. di Moena nelle graduatorie ordinarie risulta essere in possesso delle qualifiche professionali specifiche del settore alpino (abilitazione al servizio sicurezza e soccorso in montagna, esperto in manovre di corda, alpinista e sci alpinista) tali da garantire il rinforzo necessario al reintegro degli istruttori prossimi o già in quiescenza. Questo permetterebbe di apportare il necessario avvicendamento delle forze al settore alpino del C.A.A. di Moena, senza disperdere le conoscenze ed esperienze maturate, con personale già parzialmente formato e che già da due decenni viene impiegato nel servizio di sicurezza e soccorso in montagna limitando così al minimo i costi e tempi di formazione permettendo così la continuità delle conoscenze tecnico pratiche tipiche ed importantissime in un settore in continua evoluzione. Questo porterebbe inoltre ad accontentare il personale che da 25 anni è in attesa del trasferimento per tale sede e che potrebbe veder riconosciute le conoscenze alpine maturate negli anni dentro e fuori dall'amministrazione. In occasione degli importanti eventi di sci alpino che si terranno nel 2019 in val di Fassa e poi nel 2021 a Cortina il Centro dovrà inoltre far fronte alla preparazione del personale che garantirà la sicurezza ed il soccorso in tali manifestazioni Mondiali. Come avvenuto per le Olimpiadi del 2006 di Torino dove, grazie al C.A.A. di Moena, la Polizia di Stato si è distinta per professionalità e preparazione, il personale istruttore sarà chiamato a formare gli operatori della Polizia di

SIAP-Info@m

N. 12
del 12 Giugno 2018Direttore Responsabile
Giuseppe TianiResponsabile
di redazione
Loredana LeopizziRedazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

Stato che verranno impiegati per il servizio di sicurezza nelle zone impervie delle gare. Gli Istruttori dovranno dapprima verificare l'effettiva disponibilità di personale abilitato a tale servizio per l'inevitabile pensionamenti avvenuti negli ultimi anni, quindi avviare sessioni di test per la valutazione del effettivo mantenimento della qualifica dei dipendenti per poi svolgere dei corsi specifici di preparazione a tali eventi. Nell'esperienza maturata nel 2006 in occasione delle Olimpiadi è occorsa tutta la precedente stagione invernale del 2004/2005 per programmare, organizzare e poi portare a termine la convocazione di circa 600 operatori abilitati al servizio di sicurezza e soccorso in montagna che hanno poi permesso preparare ed impiegare circa 100 operatori nell'evento.

◆ **Palermo - Problematiche Uopi e Rpc**

Abbiamo seguito con viva attenzione i lavori che stanno di fatto ristrutturando il sistema organizzativo delle unità UOPI. Comprendiamo la *ratio* delle scelte che hanno portato al loro inquadramento all'interno dei Reparti Prevenzione Crimine, tuttavia la scrivente segreteria deve rimarcare le proprie più vive perplessità riguardo all'aspetto amministrativo ed economico di questa sorta di ristrutturazione che, già in partenza, assume toni economicamente catastrofici. Come già segnalato in note precedenti da oltre 3 anni l'incremento numerico del Reparto Prevenzione Crimine di Palermo non ha trovato corrispondenza nell'aumento del monte ore straordinario. Di fatti si è generata una situazione per cui i nostri colleghi del Reparto a fronte delle 60/70 ore di media di straordinario lavorato, ricevono un pagamento in busta paga che non va oltre le 10/12 ore. Salvo poi rimandare una media di 50 ore mensili *pro capite* al pagamento con gli esuberanti che, come noto, viaggiano con un ritardo che supera abbondantemente l'anno. In sintesi: il collega del Reparto Prevenzione lavora 60/70 ore di straordinario al mese, gliene pagano in media 12, cosa succederà con l'ingresso delle squadre UOPI? L'arrivo di questi colleghi gioco forza abbasserà ulteriormente la media procapite dello straordinario aggravando la situazione già inaccettabile dei colleghi del Reparto e farà piombare nello stesso disagio i colleghi delle UOPI. Il Sig. Capo della Polizia ha più volte riferito nei suoi interventi, compresi quelli di Palermo, la necessità che i colleghi vengano effettivamente pagati per quello che hanno lavorato, riteniamo sia ormai imprescindibile un intervento al fine di ripristinare la normalità in un reparto che dal punto di vista remunerativo la normalità sembra averla smarrita da tempo.

◆ **Catania: X Reparto Mobile servizio di OP presso la Questura di Ragusa – Località Pozzallo**

Da tempo, il personale del X Reparto Mobile e altri reparti, sono aggregati in questa località per il fenomeno migratorio, convivendo con le ampie e difficili condizioni di lavoro che esso comporta. Molte sono le segnalazioni che riguardano i mancati pagamenti dei turni di lavoro straordinario pregressi (anni di arretrati), a cui sono obbligati i contingenti impiegati, oltre a ciò, detti contingenti spesso sono utilizzati in servizi di trasferimento di migranti fuori dalle regole imposte dal Sig. Capo della Polizia e con turni altamente usuranti e pericolosi. A questo si aggiungono spesso attività *stressogene*, causate dai vari titolari dei servizi di O.P. che spesso, per motivi organizzativi non rendono comoda la permanenza fuori sede del personale in questione. Il Siap, coglie l'occasione per segnalare diverse situazioni che condizionano la sicurezza degli operatori e il ristoro, quando al termine del servizio devono sostare e recuperare la stanchezza accumulata. Prima di esporre i vari problemi sorti, il Siap vuole chiarire a se stesso che per abituale sede di servizio, si intende l'ufficio di appartenenza come stabilito dalle norme in vigore (in questo caso la sede di Catania), mentre corre l'**obbligo** per i dipendenti consumare il vitto e alloggiare nei locali messi a disposizione dell'Amministrazione (G.U. D.P.R. 164/02 art 10 lett. (e, delle note). A questo proposito citiamo anche la determinazione della commissione paritetica che il 10 giugno del 2008 ha proprio stabilito e rafforzato questo principio. Il Questore di Ragusa per evidente scelta organizzativa ha disposto che il personale aggregato in missione di O.P., appartenente al X Reparto Mobile, alloggiasse in una struttura distante dal luogo di consumazione dei pasti. La situazione ormai comune in più parti d'Italia, ha costretto i vari capi contingenti ad Ordinare la consumazione dei pasti che è obbligatoria (quindi servizio), anticipando o posticipando l'orario di servizio in ordinanza, per consentire al personale il consumo del 1^a e 2^a ordinario a prescindere i turni di lavoro. Questo ordine per effetto della circolare emanata, prevede il compenso di lavoro straordinario, poiché il personale è in servizio fuori dalla sede di appartenenza ovvero la Città di Catania. Il Questore però ha deciso di non commutare l'ora di lavoro straordinario, solo nel caso di consumazione dei pasti 1^a e 2^a ordinario nei giorni in cui il personale è comandato 00/07 e il 1^a ordinario quando è comandato 19/24. Il Siap ritiene che il ossequio alla normativa vigente, l'ora va attribuita a tutto il personale che deve recarsi nel luogo di consumazione del vitto a bordo del Fiat Iveco in dotazione ai Reparti, completo del materiale in dotazione (il personale infatti ne è responsabile). Inoltre, sempre per scelta del Sig. Questore, i reparti espletano il servizio continuativo della tabella A A.N.Q. senza il Riposo - di fatto un turno in "quarta". Sempre a Ragusa spesso il personale deve effettuare servizi di trasferimento e scorta a Palermo (distante 310 chilometri di strada statale per un percorso di 3 ore e 30) in notturna e fare rientro in sede (Pozzallo), come è accaduto il 16 aprile quando contingente del X Reparto Mobile è stato comandato per scorta di migranti a Palermo con servizio 01/07. Arrivato alle 08,30 ha pure dovuto vigilare i Pullman fino alle 13.00, per poi trasferirsi presso la mensa di Palermo e l'hotel località Mondello (PA) in cui si arrivati alle ore 16.00. Detti servizi sono comandati con regolarità e con turni che possono variare come: lo 04/00-10/00, lo 02/00-08,00 ecc. Insomma, in pieno non rispetto dell'A.N.Q.